

Dagmar Davidson

Note biografiche

L'artista Dagmar Davidson pittrice svedese nata a Örebro a 200 km a ovest di Stoccolma il 28 novembre 1923, ha vissuto quasi tutta la sua vita nel Salento, a Campi Salentina, dove è morta nella sua casa museo il 26 dicembre 2018.

Arrivata in Italia per frequentare il corso di pittura dell'Accademia di belle Arti a Roma, conobbe Alfredo Calabrese, scultore, originario di Campi Salentina.

I due artisti si sposarono l'11 dicembre 55 nella Katolska Kapellett nella metropoli svedese e si trasferirono a Campi Salentina.



*Dagmar Davidson
Campi Salentina, 1997*

Artista di pregio, le cui opere sono presenti in luoghi pubblici ed in collezioni private, tenne diverse mostre, a Firenze, a Costanza in Germania, negli Stati Uniti, a Lecce, la sua mostra più importante fu realizzata a Roma, inaugurata dal presidente Aldo Moro poco prima del suo rapimento.

Il critico d'arte Toti Carpentieri scrisse della sua opera "lo stimolo immediato è il paesaggio, quello del sud, costruito nella pietra calda, colore dell'oro; solo che l'aspetto è mutato e la cromia ha assunto un nuovo vestito. Un filtro improvviso fa assumere al tutto l'aspetto di un sogno fantastico; è come se la visione d'un tetto non fosse realtà, ma solo ricordo".



*Dagmar Davidson,
Hartford, Connecticut*

Fu autrice di scritti e componimenti poetici, nel '96 pubblicò "Primavera del Salento" editore il Grifo, un libro di poesie, in lingua italiana e svedese, dedicate ciascuna a un fiore, abbellite da altrettante illustrazioni pittoriche, con prefazione di Pier Massimo Forni e presentazione di Rosario Jurlaro.

Collaborò con il Dipartimento di botanica dell'Università del Salento per il quale realizzò numerose tavole botaniche che ancora adornano lo stesso dipartimento.

Realizzò anche delle tavole dedicate ai monumenti di Lecce per il libro di Teodoro Pellegrino "L'antica Lecce", Editoriale Adda, 1975, per il libro "Lecce d'altri tempi" di Giovanni Bodini a cura di Alessandro Laporta, edizione del Grifo del 1989 e per l'hotel Risorgimento.

Realizzò le illustrazioni del libro "La storia di Novoli" di Mario De Marco, e di numerose altre pubblicazioni di poesie.



Lo studio e la passione per piante e fiori la portò a realizzare per conto della Provincia di Lecce la mappa della flora salentina, nella quale rappresentava il Salento costellato della vegetazione tipica, un'operazione artistica con alle spalle uno studio scientifico trentennale della flora rara ed endemica, effettuato sul campo, nell'ansia che alcune piante rare potessero scomparire.

Dagmar Davidson individuò per prima e segnalò agli studiosi la nuova stazione di *Ephedra campylopoda* a S. Cesarea.

L'artista Dagmar Davidson è stata una pioniera nel disegno botanico della flora salentina. Sfidando le convenzioni sociali dell'epoca, ha inseguito la sua passione esplorando in lungo ed in largo le campagne del Salento alla ricerca di piante rare ed endemiche.

*Mappa della flora salentina
per la Provincia di Lecce, (ed. Il Grifo)*

Così scrive di lei il prof. Piero Medagli: "Il disegno botanico, elemento imprescindibile della ricerca, torna a farsi strada mostrando tutto il suo valore e significato.

La pittrice Dagmar Davidson ha dipinto una sua Flora Salentina ed ha lasciato una testimonianza tangibile della sua intensa attività artistica. Ho avuto l'onore di conoscerla e di essere tra le persone che la frequentavano assiduamente, accompagnandola nel suo inestimabile lavoro!"



Dagmar Davidson, Campi sotto la neve



Dagmar Davidson, Paesaggio salentino

Di Dagmar Davidson, tra gli altri, hanno scritto Ernesto Alvino, Vittorio Balsebre, Mario De Marco, Fulvio Lecciso, Silvano Marchiori, Pietro Marino, Mimmo Pugliese, Livio Ruggiero, Gianfranco Scrimieri, Concetta Scuderi, Franco Silvestri, Raffaele Spizzico.